



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Determinazione Dirigenziale

N. 2395 del 14/12/2020

Classifica: 002.07

Anno 2020

(7253050)

<i>Oggetto</i>	EMERGENZA COVID-19. FORNITURA DI SOFTWARE VMWARE PER INFRASTRUTTURA VDI. AFFIDAMENTO DIRETTO - EX ART. 1, CO. 2 A) DELLA L. 120/2020 DI CONVERSIONE CON MODIFICAZIONI DEL DL 76/2020 - ALL'IMPRESA AD CONSULTING SPA. IMPEGNO DI SPESA. L522 - CIG 847201826C
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA
<i>Riferimento PEG</i>	14
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Ing. Jurgen Assfalg
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	ASSFALG JURGEN - P.O. SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

BACEL

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
sub su	2020	20366	0	€ 67.100,00

Il Dirigente / Titolare P.O.

Premesso che

- la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è ormai diffusamente riconosciuta quale fattore abilitante il rinnovamento e la riorganizzazione degli enti per incrementarne l'efficienza e migliorarne i livelli di servizio;
- recentemente è stata rilevata la necessità di integrare le norme con ulteriori strumenti di indirizzo, pianificazione e regolamentazione che, procedendo dall'identificazione di modelli e strategie, passando per la definizione delle architetture e dei protocolli di interoperabilità, favoriscano la progressiva implementazione di infrastrutture e servizi digitali, in maniera coerente, sostenibile e funzionale;
- in questo processo si inseriscono sia le agende digitali definite ai diversi livelli (europeo, nazionale, regionale), sia il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, nel quale è stata declinata operativamente la strategia digitale del Paese;

Premesso altresì che il paese è stato investito dalla pandemia da SARS-CoV-2 (o COVID 19), e che, per fronteggiare la conseguente emergenza sanitaria, si è resa necessaria l'adozione di misure eccezionali;

Richiamati in proposito:

- il DL 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- il DL 7 marzo 2020, n. 18 (c.d. decreto "cura Italia", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) che, all'art. 87, c. 1 individua il lavoro agile quale "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019";
- il DL 19 maggio 2020, n. 34, c.d. decreto «Rilancio», che, all'art. 263, ribadisce che fino al 31 dicembre 2020 il lavoro agile resta la forma ordinaria di svolgimento della prestazione professionale nella pubblica amministrazione;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 Gennaio 2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, co.3 del primo, il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Preso atto pertanto che, per fronteggiare l'emergenza sanitaria attualmente in corso, fra le varie misure il Governo ha previsto anche il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile;

Richiamati inoltre:

- la Direttiva 12/03/2020, n. 2 del Ministro della Pubblica Amministrazione, recante "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

- la Direttiva 5/5/2020 n. 3 del 5 maggio 2020 recante “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell’evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- il Decreto del Ministero della Funzione Pubblica 19 ottobre 2020, pubblicato sulla G.U. Serie generale - n. 268 del 28/10/2020, che, all’art. 1, ribadisce che “Il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa”.

Preso atto quindi che il Ministro della Funzione Pubblica ha così inteso promuovere il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile, anche oltre il periodo dell’emergenza sanitaria attualmente in corso, cogliendo l’occasione per introdurre un’importante innovazione di carattere organizzativo, tesa a favorire la conciliazione dei tempi di vita privata e lavoro;

Atteso che lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile richiede anche l’adeguamento delle dotazioni strumentali dell’ente, per consentire da un la flessibilità funzionale richiesta per lo svolgimento della prestazione lavorativa e dall’altro garantire adeguati livelli di integrità dell’infrastruttura ICT dell’ente, di disponibilità dei servizi e di riservatezza dei dati;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 83 del 29/10/2020, con la quale è stato dato mandato di individuare una soluzione tecnologica per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro secondo il modello VDI e di assumere gli atti gestionali necessari per realizzarle, così da adeguare le dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro dell’Ente per una più funzionale organizzazione e gestione dei processi e dei procedimenti nell’ambito dell’amministrazione digitale;

Considerato che:

- il su citato Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione prevede azioni riferibili a singoli domini (*ecosistemi*) ed azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT, fra le quali ultime rivestono un ruolo centrale la sicurezza dei dati e delle infrastrutture (*cybersecurity*) ed il consolidamento dei centri di calcolo (*data center*) verso soluzioni condivise (*cloud*);
- il tema della sicurezza dei dati e delle infrastrutture non riguarda solo le componenti centrali dell’infrastruttura ICT dell’ente (reti locali e geografiche, sistemi di calcolo e di archiviazione, ecc.), bensì anche le postazioni di lavoro dei singoli dipendenti che, se non adeguatamente gestite, possono costituire un punto di debolezza per l’intera infrastruttura;
- le consolidate prassi in materia di sicurezza informatica, recepite anche nelle “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni” emanate da AgID, richiedono che le dotazioni ICT delle postazioni di lavoro siano costantemente monitorate ed aggiornate al fine di garantire gli adeguati livelli di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati; nell’attuale contesto, che per le postazioni di lavoro prevede sostanzialmente un modello di informatica distribuita, gli oneri di monitoraggio e gestione crescono in funzione del numero e della localizzazione fisica delle postazioni stesse; al momento, peraltro, non vi è all’orizzonte un modello adottabile totalmente privo della figura della postazione di lavoro, snodo attualmente irrinunciabile d’incontro delle necessità applicative in qualsiasi progetto di automazione d’ufficio o di digitalizzazione dei processi;

Rilevato che:

- risultano oggi disponibili soluzioni abilitanti la c.d. *virtualizzazione* della postazione di lavoro (*virtual desktop infrastructure*, o più brevemente *VDI*), soluzione che si caratterizza per la sua capacità di semplificare la gestione

delle postazioni e di incrementate la sicurezza dei dati, è compatibile con l'impiego delle sempre più diffuse forme di comunicazione telematica, quali la telefonia su rete IP (anche con terminale software, o *softphone*), audio-/video-conferenze, messaggistica e collaborazione per gruppi di lavoro, e che consente, senza che siano rilassati i requisiti di sicurezza, anche il ricorso all'impiego dei terminali dei dipendenti – pratica che si sta affermando tanto nel settore privato quanto in quello pubblico, in quanto favorisce la diffusione e la sostenibilità del lavoro agile;

- come sopra evidenziato, l'emergenza sanitaria Covid-19 ha dato un'accelerazione importante alla diffusione del lavoro agile – un'importante innovazione organizzativa che, oltre a garantire una maggiore resilienza, stimola la digitalizzazione dei processi della pubblica amministrazione e ne favorisce la riorganizzazione per una più efficace ed efficiente erogazione dei servizi;
- si rende pertanto opportuno provvedere all'adeguamento delle dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro dell'Ente, in modo da consentire da un lato l'adozione di modalità di gestione che soddisfino i più stringenti requisiti previsti dal quadro normativo e dagli standard tecnici correnti, e dall'altro di cogliere l'opportunità di sfruttare le potenzialità in termini di innovazione tecnologica ed organizzativa abilitanti la reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti per una piena attuazione dell'amministrazione digitale;

Dato atto pertanto che, in ultimo, l'ufficio Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica, disponendo delle competenze e delle professionalità necessarie, ha curato in autonomia la progettazione ed il dimensionamento di una soluzione VDI per il perseguimento dei suddetti obiettivi e l'individuazione delle forniture delle diverse componenti necessarie per realizzare l'infrastruttura, e sovrintenderà all'integrazione delle diverse componenti;

Precisato che:

- la VDI in corso di realizzazione è costituita da una componente hardware (host) e da una componente software di base, costituita dal software VMware vSphere Enterprise Plus e dal software VMware vSAN Advanced, la cui installazione è necessaria per la realizzazione di una infrastruttura iperconvergente (che fornisca complessivamente potenza di calcolo, memoria RAM e storage distribuito);
- sono in corso di acquisizione i quattro host dedicati alla VDI, ognuno dei quali è equipaggiato con due processori fisici, e pertanto la VDI dell'Ente utilizzerà un totale di otto processori;
- i due software di base VMware possono essere licenziati per processore;
- l'utilizzo di licenze per processore consente di ospitare sull'infrastruttura VDI, che offre prestazioni estremamente elevate, anche server virtuali dedicati a servizi critici;
- l'acquisto delle licenze VMware deve prevedere anche il servizio di supporto e manutenzione per un minimo di un anno;
- non è possibile riutilizzare per l'infrastruttura VDI nessuna licenza VMware attualmente disponibile;

Vista quindi la determinazione dirigenziale n. 1801 del 13/10/2020, con la quale – per quanto sopra esposto – si disponeva:

- di provvedere all'acquisizione della fornitura di software VMware di base per la realizzazione dell'infrastruttura VDI dell'Amministrazione, e segnatamente di: n. otto licenze del software di base VMware vSphere Enterprise Plus comprensive di un anno di servizi di supporto e manutenzione, e n. otto licenze del

- software di base VMware vSAN Advanced, comprensive di un anno di servizi di supporto e manutenzione;
- di procedere all'individuazione dell'affidatario mediante affidamento diretto ex art. 1 co. 2 a) della L. 120/2020 – previa richiesta di preventivo sulla piattaforma telematica “www.acquistinretepa.it” estesa a tutte le imprese iscritte al MePA nella pertinente categoria merceologica, e secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 co. 4 lett. b) del Codice Appalti – stimando, sulla base dei prezzi correnti di mercato reperibili su Internet, una spesa per l'acquisto pari ad Euro 90.280,00 IVA 22% compresa;

Dato atto pertanto che:

- in data 16/10/2020 venivano invitate a presentare preventivo, secondo le prescrizioni della lettera di richiesta e del Capitolato d'onori, le n. 12.411 imprese rispondenti ai criteri;
- entro la data ultima per la presentazione dei preventivi, fissata alle ore 12.00 del 02/11/2020, risultavano a sistema n. 18 proposte, presentate dalle seguenti imprese: AD CONSULTING SPA (P. IVA 03410070365), ARSLOGICA SISTEMI SRL (P. IVA 04108030281), CYBERTECH SRL (P. IVA 15116891001), DEDAGROUP SPA (P. IVA 01763870225), ENTERPRISE SOLUTIONS SRL (P. IVA 09384011004), EURO INFORMATICA SPA (P. IVA 02367910243), FRANGI SRL (P. IVA 04179660248), HMS IT SPA (P. IVA 07776231008), INFOR SRL (P. IVA 01712800349), INFORTEL SRL (P. IVA 00873500730), ITALCONSULTA SRL (P. IVA 00862500964), LUTECH SPA (P. IVA 02824320176), R1 SPA (P. IVA 05231661009), SISTEMI HARDWARE E SOFTWARE SPA (P. IVA 07393280016), SPRING FIRM SRL (P. IVA 00879420321), TELECOM ITALIA SPA (P. IVA 00488410010), TOMWARE SCARL (P. IVA 02252270398), WEBKORNER SRL (P. IVA 05174160480);
- l'impresa AD CONSULTING SPA (P. IVA 03410070365) di Modena risultava aver presentato il preventivo più basso, dell'importo netto di Euro 55.000,00, pari ad Euro 67.100,00 IVA 22% inclusa;

Dato atto che l'impresa provvedeva, in data 17/11/2020, a trasmettere formale conferma dell'offerta, unitamente alle spiegazioni sul prezzo proposto, mediante comunicazione inoltrata attraverso il sistema, e rilevato non essere emersi elementi che potessero aver determinato la non congruità dell'offerta economica presentata;

Verificato peraltro che in data 23/11/2020 veniva attivata la Convenzione CONSIP denominata “Licenze software multibrand 3” - Convenzione per la fornitura multibrand di licenze software, sottoscrizioni e rinnovo del servizio di manutenzione e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto5 CIG:8219148F7B “Fornitura di prodotti DELL Technologies (DELL-EMC e VMWARE) e dei servizi connessi per le PA”

Dato atto pertanto che si è proceduto al necessario raffronto tra le condizioni dell'offerta economica presentata da AD Consulting spa, e i prodotti offerti ed il prezzario della Convenzione;

Verificato che i prodotti offerti in Convenzione non corrispondono a quelli oggetto della RdO, differendo in particolare i livelli di servizio abbinati alla licenza, ed in particolare che le licenze previste in Convenzione comprendono un servizio di manutenzione triennale anziché annuale;

Verificato inoltre che l'offerta presentata dall'impresa AD Consulting spa risulta comunque conveniente, avendo confrontato da un lato il prezzo in convenzione e dall'altro la somma del prezzo e dei costi per il servizio di manutenzione annuale pubblicati sul MePA (e quindi passibili di ulteriori ribassi);

Ritenuto pertanto l'importo dell'offerta di AD Consulting spa congruo alle caratteristiche dei prodotti, e conveniente;

Precisato che l'ufficio dei sistemi informativi ha provveduto, a norma dell'art. 43 del DPR 445/2000, alla verifica dell'autocertificazione presentata da AD CONSULTING spa, acquisendo:

- il Certificato Generale del casellario giudiziale dei Legali Rappresentanti e procuratori per l'impresa AD CONSULTING spa – rilasciato in data 30/11/2020 dal Tribunale di Firenze – dal quale atto non risultano a carico degli interessati motivi ostativi a contrattare con la Pubblica Amministrazione Amministrazione a norma dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.;
- la visura camerale estratta dal Registro Imprese in data 30/11/200 mediante interrogazione della piattaforma “<https://verifichepa.infocamere.it/vepa>”, attestante l'iscrizione alla CCIAA di Modena, e l'assenza di scioglimenti o procedure concorsuali;
- la visura estratta in data 16/11/2020 dal Registro Imprese ANAC, dalla quale risulta l'assenza di attestazioni e di annotazioni riservate per l'impresa;
- il Documento Unico di Regolarità Contributiva DURCONLINE Prot. INAIL_24385583 del 24/10/2020, scadenza validità 21/02/2021, da cui risulta che l'impresa aggiudicataria è in regola con i contributi INPS e INAIL;
- il certificato dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe tributaria, rilasciato dall'ufficio Territoriale di Modena dell'Agenzia delle Entrate in data 01/12/2020, dal quale risulta l'assenza di violazioni accertate per l'impresa, alla suddetta data;

Dato atto che risulta acquisita agli atti d'ufficio l'attestazione rilasciata dall'impresa in merito all'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, con indicazione del conto corrente bancario o postale “dedicato”, e dei soggetti delegati ad operare sullo stesso;

Precisato che:

- il perfezionamento contrattuale, nella forma di scrittura privata, avverrà mediante caricamento a sistema dell'apposito modulo di stipula presente sulla piattaforma, compilato e firmato digitalmente;
- trattandosi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, il contratto conseguente al presente provvedimento non è soggetto al termine dilatorio previsto dall'art. 32, co. 10 del D.lgs 50/2016;
- stanti le condizioni della fornitura, il contratto avrà termine entro il 31/12/2020, e pertanto l'esigibilità delle obbligazioni che ne conseguono è da imputarsi al corrente esercizio;
- il pagamento verrà effettuato dietro emissione di fattura, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione a seguito di riscontro dell'effettuata attivazione; detta fattura verrà liquidata entro 30 giorni dalla ricezione al Protocollo d'Ente;

Visti

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, rubricata “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”, e s.m.i.;

- la Circolare AgID n. 1/2017 del 17 marzo 2017 “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni”
- il Piano Triennale 2020-2022, redatto da AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale, e licenziato dal Ministro per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
- la L.R. 26 Gennaio 2004 n. 1, “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana”;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- il Piano Strategico Metropolitan, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 26 del 5 aprile 2017, e successivi aggiornamenti;
- l’art. 87, co. 2, del D.L. 18/2020;

Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 1682 del 28/06/2019, con il quale è stato attribuito al sottoscritto l’incarico di Posizione Organizzativa “Sviluppo sistema informativo e progetti di innovazione tecnologica”, con decorrenza dal 1° luglio 2019, per la durata di anni tre fermo restando quanto stabilito con Atto del Sindaco Metropolitan n. 11 del 9/5/2019;

Visti inoltre:

- la Delibera del Consiglio Metropolitan n. 70 del 30/09/2020 “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 – variazione n. 4;
- la Delibera del Consiglio Metropolitan n. 90 del 25/11/2020 “Bilancio di previsione 2020-2022: variazione n. 12/c/2020 ai sensi dell art. 175 c. 2 del TUEL 267/2000; quarto controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 147 - quinquies e 193 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- l’Atto del Sindaco Metropolitan n. 9 del 19/02/2020, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022, ed in particolare gli obiettivi 18220153 e 18120151;
- l’art. 183 del D.lgs. n. 267/2000, in particolare al co. 8, secondo il quale: *“Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l’obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell’obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.”*
- gli artt. 19 e 20 del vigente regolamento di contabilità, e ravvisata la propria competenza in merito;

Ritenuto pertanto impegnare in favore di AD Consulting l’importo complessivo di Euro 67.100,00 IVA 22% compresa, sul pertinente capitolo di spesa 20366/0 [codice europeo: 8] del Bilancio 2020, ai fini dell’acquisizione del software di cui in oggetto;

Ricordato che il presente affidamento è soggetto alla pubblicità sul sito web dell’Ente, sezione “Amministrazione Trasparente” così come previsto dall’art. 37 del D.Lgs n. 33/2013, ed in ottemperanza agli obblighi di cui all’art. 1 comma 32 della L. n. 190/2012 (c.d. “Legge anticorruzione”);

Ricordato inoltre che si provvederà alla prescritta pubblicazione sul sito dell’Amministrazione dell’avviso sui risultati;

Precisato infine che la presente acquisizione non rientra tra le transazioni da registrarsi al sistema CUP in quanto non avente natura di progetto di investimento;

DETERMINA

1. di affidare all'impresa AD CONSULTING spa (P. IVA 03410070365) – avente sede legale in Modena, via Natalia Ginzburg, 40, - CAP41123 – la fornitura di licenze di software VMware di base per la realizzazione dell'infrastruttura VDI dell'Amministrazione per l'importo complessivo netto di Euro 55.000,00, pari ad Euro 67.100,00 IVA 22% inclusa;
2. di precisare che trattasi di affidamento diretto ex art. 1 co. 2 a) della L. 120/2020, in esito alla pubblicazione sulla piattaforma CONSIP “www.acquistinrete.it” di apposito invito a presentare preventivo estesa a tutte le imprese iscritte al MePA nella pertinente categoria merceologica;
3. di impegnare a tal fine, in favore di AD CONSULTING spa, la somma di Euro 67.100,00 IVA 22% compresa sul pertinente capitolo di spesa 20366/0 [codice europeo: 8] del Bilancio 2020, ai fini dell'acquisizione del software di cui in oggetto;
4. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto, titolare della P.O. Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica;
5. di attestare che il programma dei pagamenti per la spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 8 dell'art.183 del D.Lgs n. 267/2000;
6. di procedere alla pubblicazione sul sito dell'Ente dei dati di cui all'articolo 1, comma 32, Legge 190/2012;
7. di inoltrare il presente atto ai Servizi Finanziari ai fini della registrazione dell'impegno di spesa, nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione.

Firenze 14/12/2020

ASSFALG JURGEN - P.O. SVILUPPO

SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”